

ANGELO SCOLA
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Alla vigilia dell'inizio del quinto anno del mio ministero episcopale a Milano (presa di possesso della Diocesi il 9 settembre 2011) riconosco come un dovere ineludibile per il pastore diocesano quello di compiere una seria e fruttuosa verifica di come la comunità diocesana ha accolto quello che è stato proposto dal magistero del Vescovo (e che riassumo attorno ai principali pilastri della vita cristiana di Atti 2, 42-47, cf lettera pastorale *Educarsi al Pensiero di Cristo*, IV, lettera C), aprendo le singole comunità cristiane al riconoscimento e all'assunzione dei passi ulteriori che sono ora richiesti. Questo periodo mi ha offerto peraltro diverse occasioni di incontro e di conoscenza della vasta Arcidiocesi di Milano e in particolare ho avuto modo di raggiungere capillarmente tutti i Decanati dell'Arcidiocesi ambrosiana per una celebrazione liturgica e per incontrare i presbiteri in essi operanti.

È alla luce di questa esperienza che ho deciso, per i prossimi anni del mio ministero episcopale, di impegnarmi nella Visita pastorale, secondo quanto stabilito dalle norme canoniche, proponendomi di viverla come «un'espressione privilegiata della cura dell'Arcivescovo che si rende presente per esercitare, assieme ai suoi collaboratori, la propria responsabilità nel convocare, guidare, incoraggiare e consolare il popolo santo di Dio che gli è stato affidato» (cf lettera pastorale *Educarsi al Pensiero di Cristo*, I, lettera D).

Con il presente atto, visti i cann. 396-398 del Codice di Diritto Canonico e i nn. 221-225 del direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi, *Apostolorum successores* (7 giugno 2003),

indico la Visita pastorale diocesana

che si svolgerà tra l'8 settembre 2015, *Natività della Beata Vergine Maria*
e il termine del mese mariano di maggio 2017.

Per l'attuazione della visita pastorale intendo avvalermi dell'aiuto di tutti i presbiteri, dei Decani e soprattutto dei Vicari episcopali di Zona, secondo le seguenti indicazioni, che andranno debitamente adattate in ragione della diversa configurazione che assume ciascuna della sette Zone pastorali dell'Arcidiocesi di Milano.

Riservo per l'incontro con l'Arcivescovo un momento assembleare serale a livello decanale in cui tutti i fedeli (ministri ordinati, consacrati/e, laici/laiche) si mettono in dialogo con il proprio pastore. Questo momento deve essere preparato dalle comunità locali e deve essere aperto, oltre che ai membri dei Consigli pastorali (parrocchiali, di comunità pastorale e decanali), anche agli altri fedeli che desiderano parteciparvi.

ANGELO SCOLA
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Affido ai Decani il compito di preparare il momento dell'incontro con l'Arcivescovo attraverso la predisposizione di una nota sintetica in cui descrivere come le comunità del decanato si sono rapportate alle indicazioni dell'Arcivescovo. I decani collaboreranno alla visita anche adempiendo i compiti loro propri secondo quanto stabilito dalla normativa universale (can. 555, § 4) e diocesana (Sinodo diocesano, cost. 163, § 3, lettera h: «visitare... le parrocchie del decanato, per conoscere le attività e le difficoltà pastorali, verificando in particolare la buona tenuta dei libri parrocchiali»).

Affido ai Vicari episcopali di Zona il compito di rendere presente sul territorio il Vescovo, incontrando con la maggiore capillarità possibile le comunità cristiane (attraverso l'incontro con i ministri ordinati e con i consigli pastorali parrocchiali o di comunità pastorale, ma anche con gli altri operatori pastorali), che in precedenza avranno loro fatto pervenire una nota sintetica sul confronto avvenuto in questi anni a livello di parrocchia o di comunità pastorale con le indicazioni dell'Arcivescovo. Il Vicario episcopale di Zona presiederà inoltre a livello locale significativi momenti celebrativi e avrà cura di dare pronta conoscenza all'Arcivescovo di tutto quanto emerge dallo svolgimento della Visita da lui condotta.

Affido a tutti i presbiteri il compito di seguire le diverse fasi della visita pastorale, dalla preparazione all'incontro con il Vicario episcopale di Zona (da effettuare insieme al Consiglio pastorale parrocchiale o di comunità pastorale), allo stesso incontro con il Vicario episcopale di Zona, alla partecipazione all'assemblea serale con l'Arcivescovo sino alla formulazione di un breve scritto conclusivo in cui ogni comunità cristiana delinea i passi da compiere, alla luce del confronto effettuato con il Vicario episcopale di Zona e con l'Arcivescovo.

Chiedo a tutti gli altri fedeli (diaconi, consacrati/e, laici/laiche) di collaborare alle diverse fasi della visita pastorale con la propria presenza e con il proprio consiglio.

Lo stile che dovrà caratterizzare la Visita pastorale è quello "feriale" proprio della vita familiare e in questo contesto per gli stessi momenti di incontro, sia con il Vicario episcopale di Zona che con l'Arcivescovo, si valorizzeranno maggiormente i giorni feriali. In particolare, per lo svolgimento delle assemblee serali dei fedeli con l'Arcivescovo verrà reso noto al più presto il programma degli incontri.

ANGELO SCOLA
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Con l'auspicio che la Visita pastorale contribuisca a rafforzare la comunione ecclesiale e la scelta di una efficace e coraggiosa pastorale di annuncio invoco su tutti i fedeli, per l'intercessione dei santi patroni Ambrogio e Carlo, la benedizione del Signore.

Milano, 8 settembre 2015 *Natività della Beata Vergine Maria*
Prot. Gen. n. 2885/15

+ Angelo Card. Scola

Cardinale Arcivescovo

L. M. M.

Cancelliere Arcivescovile

